Puglia Artigiana

confartigianato

IN QUESTO NUMERO

R.ETE. IMPRESE ITALIA, NUOVO SOGGETTO DI RAPPRESENTANZA

BCC DI BARI, OTTIMI RISULTATI DI BILANCIO

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI UN LIBRO PER I PRIMI 120 ANNI

BARIMARIAGE, KERMESSE IN PIAZZA DEL FERRARESE

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA
Confartigianato Bari

ANNO XLIII - N° 6
GIUGNO 2010
Spedizione in Abbonamento Postale
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Sono aperte le iscrizioni per i corsi abilitanti riconosciuti dalla Provincia di Bari:

ESERCIZIO COMMERCIALE SETTORE ALIMENTARE

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE

Per informazioni contattare:
Upsa Confartigianato Bari, Via N. De Nicolò n. 20
Tel. 080 5959446 / 080 5959411 – Fax 080 5541788
formazione@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Confartigianato Imprese
Libera l'impresa

2010

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
sindacati artigiani
UPSA Confartigianato Bari

Anno XLIII N° 6 - **GIUGNO 2010**
Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Bari

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Francesco Sgherza, Vincenzo Giustino.
Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena,
Angela Pacifico, Simona P. Dobrescu,
Giuseppe Cellemare, Nicola Silvestris,
Sebastiano Corcella, Gianfranco Senerchia.

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola De Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080/5959411 - Fax 080/5541788
e-mail: upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa
Unione Tipografica
Via S. Milella, 10 (z.i.) - 70123 Bari
Tel. 080/5311076 - Fax 080/5311070

La manifestazione BariMariage in piazza del Ferrarese
Foto Ruccia Vincenzo

SOMMARIO

4	È NATA R.ETE. IMPRESE ITALIA	
5	IL MANIFESTO DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	
6	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI	di V.Giustino
7	UN LIBRO PER I 120 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	di I. Spezzacatena
8	ICONE E IMMAGINI SACRE DI SAN NICOLA	di I.S.
10	RIFLETTORI SU BARIMARIAGE	di G. Cellamare
11	ALZHEIMER, EPIDEMIA SILENTE	di I.S.
12	AMBIENTE E SICUREZZA	di G.Cellamare
13	SCADENZARIO	
14	IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA, FIGURA IMPORTANTE IN AZIENDA	di N. Silvestris
15	PARCHEGGI IN CORSO CAVOUR, UN ERRORE GRAVISSIMO	
16-18	L'ATTIVITÀ CENTRI COMUNALI	

È nata R.ete. Imprese Italia

Il 10 maggio, a Roma, è nata **"R.ete. Imprese Italia"** il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo delle pmi e dell'impresa diffusa promosso dalle cinque maggiori organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) che da oggi in poi saranno dunque riunite sotto un unico logo e un'unica Fondazione.

L'Assemblea che ha celebrato l'avvio di "R.ete. Imprese Italia" si è svolta presso l'Auditorium Parco della Musica alla presenza dei Presidenti delle 5 Confederazioni: **Giorgio Guerrini** (Confartigianato), **Ivan Malavasi** (Cna), **Giacomo Basso** (Casartigiani), **Carlo Sangalli** (Confcommercio), **Marco Venturi** (Confesercenti).

Presentato a Roma il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo delle Pmi e dell'impresa diffusa promosso dalle cinque maggiori organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo

Il primo "portavoce" è Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, che resterà al timone per sei mesi. Poi la guida passerà a un altro dei presidenti delle Organizzazioni.

Presidente della Fondazione, che ha il compito di laboratorio di analisi, ricerche, pensatoio, ufficio programma, è **Giuseppe De Rita**, presidente del Censis.

Ai tavoli istituzionali Rete Imprese Italia farà pesare la forza unitaria dell'alleanza delle organizzazioni di commercio, artigianato, servizi: oltre **2,3 milioni di imprese**, **11 milioni di addetti**, **95% del tessuto produttivo nazionale**.

Storia del "Patto del Capranica"

Il "patto del Capranica" nasce il 30 ottobre del 2006 con una manifestazione unitaria (svoltasi a Roma nell'ex cinema Capranica) promossa da Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti in risposta ad alcune scelte operate, con la legge finanziaria, dal Governo Prodi. Scelte che si traducevano in un inasprimento della pressione fiscale e contributiva a carico delle Pmi e delle imprese dei servizi. Da allora in avanti, si è sviluppato, tra queste cinque Organizzazioni, un processo di coordinamento informale, che ha portato ad esprimersi, con documenti e portavoce unitari, in tutte le principali sedi di confronto: dai tavoli di concertazione a Palazzo Chigi alle audizioni in sede parlamentare. Una nuova rappresentanza, unitaria, del mondo delle Pmi del nostro Paese che non annulla ovviamente storia ed identità delle Confederazioni che vi partecipano. Ma proprio la "lezione" fondamentale della crisi – cioè la rivalutazione delle ragioni dell'economia reale e, con essa, il riconoscimento crescente del ruolo centrale delle Pmi e delle imprese dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo come asse portante del sistema produttivo del nostro Paese – ha spinto le cinque Organizzazioni a fare un decisivo passo in avanti. Di strutturare, cioè, in maniera organizzativamente più compiuta questo coordinamento e, soprattutto, di farlo agire in maniera programmaticamente più impegnativa e propositiva. Per dare, nel sistema della concertazione, più voce e visibilità all'Italia dell'impresa diffusa che, anche in tempi di crisi, non intende tirare i remi in barca e che, soprattutto, è una risorsa fondamentale per rimettere in moto crescita e sviluppo, coesione sociale e coesione territoriale. Per questo, riconoscere le ragioni di questa Italia produttiva è una questione di responsabilità: nei confronti delle imprese e dei lavoratori, ma anche nei confronti degli interessi generali del Paese. E la scelta di aprire una nuova fase nella storia del "patto del Capranica" vuole essere proprio la testimonianza di un?Italia che vuole far valere di più e meglio le ragioni di queste imprese - piccole, medie e grandi - e che vuole contribuire alla costruzione di un Paese migliore e più ambizioso.

Da sin.: Sangalli, Guerrini, Malavasi, il giornalista De Bortoli, Basso e Venturi

Il Manifesto delle Imprese del Territorio

Il futuro del Paese è inscindibilmente legato alle piccole e medie imprese ed all'impresa diffusa, chiave di volta della sua competitività, struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriale, luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze.
Costruire le condizioni che consentano a queste imprese di esprimere compiutamente le loro potenzialità è una responsabilità condivisa: delle istituzioni e della politica, delle forze economiche e sociali. Una responsabilità che avvertiamo anzitutto come nostra: di chi pone al centro della propria missione di rappresentanza la relazione stretta tra imprese e territori.
Le imprese piccole e medie, l'impresa diffusa trovano nel mercato le ragioni più profonde del loro essere. Sono frutto di investimenti e di iniziativa privata, senza aiuti e sussidi, senza mercati protetti, senza monopoli e rendite di posizione. Sanno coniugare competizione ed efficienza insieme a prossimità e coesione sociale. Compongono un mondo che innova, produce ricchezza e occupazione, alimenta la connettività del tessuto sociale, accresce il patrimonio di saperi, di capacità, di operosità, di mestieri e di professionalità che appartiene alla storia del Paese. Esprimono valore sociale e sono insostituibile occasione di trasmissione e diffusione dei valori del lavoro, dell'inclusione, della solidarietà.
Hanno mostrato di sapersi misurare con i nuovi scenari competitivi. Hanno compiuto la transizione dal "lavorare per produrre" al "produrre per competere". Hanno salde radici nel territorio e sanno esplorare il mondo. Sono le imprese che nascono dal territorio e lo disegnano. Fanno il made in Italy e lo valorizzano nel mercato globale. Si sono aperte alla contaminazione tra la
produzione e il mondo dei servizi, dell?artigianato, del commercio, delle reti, del turismo. Agiscono in rete, si uniscono per competere, fanno squadra.
Significano modernità e sistema-Paese. Significano futuro.
Si sono fatte portatrici di un nuovo modo di fare impresa non solo sul piano dello sviluppo economico, ma anche su quello della dinamica sociale, consolidando nel tempo il fondamentale impegno alle personali virtù del rischio, del lavoro duro e del merito.
Hanno retto l'urto della "grande crisi", sviluppando percorsi differenziati e flessibili di risposta.
Sono di fronte al futuro ed ambiscono a costruirlo. Partecipano al mutamento
dei codici di riferimento internazionali e nazionali, degli scenari con cui 2 confrontarsi, fatti di rischi e opportunità. Sanno che sviluppo e crescita non sono assicurati in partenza, ma dipendono dalla qualità e forza delle scelte messe in campo, da nuove visioni, nuove prospettive, nuove modalità di azione. E da nuove forme di rappresentanza.
Rete Imprese Italia è la nuova rappresentanza delle piccole e medie imprese, dell'impresa diffusa, del "popolo del fare impresa". Rete Imprese Italia nasce per dare voce comune e identità, visibilità, capacità di rappresentanza e rappresentazione a questo mondo. Rete Imprese Italia nasce per superare le logiche di rito della concertazione e per riequilibrare e ricomporre la
rappresentanza delle imprese in un quadro che concretamente ne valorizzi l'apporto ai processi evolutivi del sistema-Paese. Rete Imprese Italia è un nuovo soggetto per l?interlocuzione con le istituzioni, la politica, le forze sociali.
L'Italia ha bisogno di una rotta, di una bussola, di un obiettivo, di un punto da cui partire, da cui ri-partire. Le imprese, e quelle legate al territorio in modo particolare, sono soggetti capaci di dare all'Italia vitalità collettiva, innovazione continuata, efficienza ed internazionalizzazione.
Per questo, Rete Imprese Italia ha un'ambizione: modernizzare la rappresentanza delle imprese per modernizzare l'economia e la società italiana. È una nostra responsabilità. È un'opportunità per il Paese.

Per rafforzare il peso delle organizzazioni delle PMI nei confronti del decisore pubblico

"L'Assemblea di presentazione dell'Associazione R.ETE. Imprese Italia del 10 maggio ha costituito uno dei momenti più alti nella storia della rappresentanza degli interessi dell'impresa del nostro Paese: la costituzione di una Associazione da parte delle sigle storiche degli artigiani e dei commercianti, è il punto di arrivo di un percorso iniziato come un'aggregazione difensiva contro la finanziaria del 2007 particolarmente penalizzante per le PMI".
"I mesi passati a mettere a punto il nuovo soggetto associativo, che mantiene inalterata la forma della rappresentanza sul territorio dei suoi soci fondatori, sono serviti anche a definire un percorso di costituzione parallelo di una Fondazione, presieduta da Giuseppe De Rita, che sia un luogo di riflessione e di approfondimento delle problematiche delle PMI per definire il loro contributo nella crescita della società e della economia italiana".
"In sintesi, R.ETE Imprese Italia, non nasce contro qualcuno, ma si costituisce per rafforzare il ruolo e il peso delle Organizzazioni delle PMI nei confronti del decisore pubblico".
"Al momento l'operazione coinvolge solo il livello nazionale e non è prevista una riproposizione automatica nei livelli locali: saranno i livelli regionali a decidere l'opportunità di procedere in modo analogo".
"In Puglia, dove le PMI sono il 94,5% di tutte le unità produttive ed il 60,1% dei posti di lavoro, esiste già da tempo uno stretto coordinamento tra le Associazioni in seno al Partenariato Economico e Sociale nelle relazioni con la Regione Puglia".
"Prevedo che nelle prossime settimane ci sia un confronto tra le organizzazioni pugliesi per declinare in sede locale le richieste che costituiscono la piattaforma a breve di R.ETE Imprese Italia: a partire dai temi della semplificazione e della burocrazia, dal momento che, ad esempio, una procedura macchinosa sta rallentando l'effettivo accesso delle imprese ai contributi in conto interessi per il sostegno degli investimenti (vedi Puglia Sviluppo), per non parlare del blocco delle risorse per le infrastrutture e velocizzare le procedure nel settore edilizio".
"Pur trovandoci in un delicato contesto economico internazionale che rischia di pregiudicare i primi segnali di ripresa, la Puglia si trova nella situazione di completare il ciclo degli interventi concordati in sede comunitaria: si tratta di un'occasione irripetibile. Ritengo che le nostre Associazioni debbano svolgere un ruolo di accompagnamento delle decisioni Regionali, perché tutte le risorse spese concorrano all'effettivo sviluppo della regione".

Francesco Sgherza
Vice Presidente nazionale di Confartigianato e Presidente Confartigianato Puglia

Banca di Credito Cooperativo di Bari

Ottimi risultati di bilancio e rafforzamento del territorio

Sabato 15 maggio, presso la Sala Convegni della Camera di Commercio di Bari si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2009. I risultati conseguiti sono stati particolarmente positivi pur in un contesto congiunturale caratterizzato da una crisi profonda.

Nonostante tale situazione la Banca ha chiuso con un utile di esercizio anche superiore rispetto a quello precedente, passando da 798 mila a 827 mila euro.

Grazie a tale risultato il Patrimonio di Vigilanza ha superato gli 11 milioni euro, facendo registrare una crescita del 7,4%.

Si consolida e rafforza il trend positivo della Banca che guadagna quote di mercato sia sul fronte degli impieghi che della raccolta.

Da sin.: Vincenzo Giustino, Antonio Laforgia e Cosimo Cafagna

In particolare gli impieghi di sono incrementati di 2,3 milioni di euro (+4,12%) attestandosi a quota 57,34 milioni. La raccolta diretta ha registrato una crescita del 12,5% raggiungendo quota 102,6 milioni.

Anche per l'esercizio in esame non è mancata una significativa attenzione nei confronti dei circa 1.600 soci a favore dei quali il Consiglio di Amministrazione, guidato dal Presidente On.le **Antonio Laforgia**, ha proposto in Assemblea di ristornare 50 mila euro e di rivalutare il valore delle azioni.

La fase ciclica economica sfavorevole non ha, quindi, penalizzato l'andamento della Banca che mostra segnali positivi tanto da rendere necessario ulteriori investimenti, soprattutto in termini di adeguamento dell'organico del Personale che al 31.12.2009 si è incrementato di 2 unità e nel corso dei primi mesi del 2010 di ulteriori 2 unità.

Sono dati particolarmente significati che confermano, da un lato la fiducia che i soci e i clienti ripongono nella BCC di Bari e, dall'altra, la costante azione di sostegno alle realtà economiche del territorio anche grazie alla sinergia con i Confidi di Confartigianato. Tra le personalità intervenute, il presidente della Provincia di Bari, Prof. **Schittulli**, il Prof. **Pirro**, intervenuto in rappresentanza della Regione Puglia, il Consigliere del Comune di Bari Dott. **Maiorano**, il Presidente della Camera di Commercio di Bari, On.le **Farace**, il Vice Presidente Nazionale di Confartigianato **Sgherza** che si sono complimentati con il Presidente della BCC di Bari, On.le Laforgia che si è detto fiducioso nelle capacità di una crescita sana e solida della struttura che rafforza sempre più sul territorio il proprio ruolo economico e sociale.

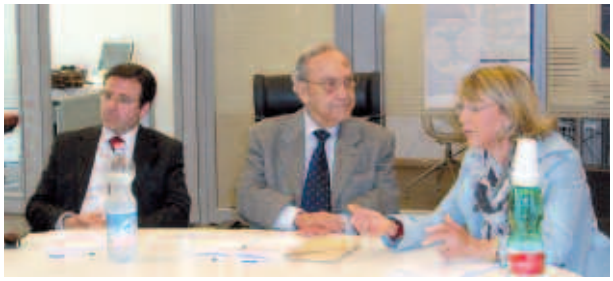
V.Giustino

Quali strumenti per il rilancio dell'economia?

Incontro dibattito presso la filiale "Libertà" della BCC

Come possono le micro e le piccole imprese concorrere al superamento della delicata fase che attraversiamo? E quali i sostegni finanziari di cui possono avvalersi per effettuare investimenti in grado di dare ossigeno all'economia?

Se ne è parlato diffusamente nel corso di una *conversazione a più voci* nella Banca di Credito Cooperativo di Bari, agenzia del quartiere "Libertà", con il presidente **Antonio Laforgia**, il presidente della Circoscrizione VIII (Libertà, Marconi, Fesca, san Girolamo) **Leonardo Tartarino**, l'imprenditrice **Giacoma Punzo**.



Da sin.: Leonardo Tartarino, Antonio Laforgia e Giacoma Punzo

Al centro del dibattito l'*Azione 6.1.6 della Regione Puglia*, illustrata dal dott. **Vito Lozito**, in virtù della quale l'Artigianfidi e la Cooperativa di Garanzia di Bari possono intervenire, con adeguati fondi, a favore di imprenditori operanti nell'artigianato, nella piccola industria, nel commercio, nel turismo e nei servizi, per investimenti in attivi materiali e immateriali, per riequilibrio finanziario, per capitalizzazione aziendale.

È stato ricordato che l'importo massimo per i finanziamenti è di 1.500.000 euro e di 750.000 per il settore *trasporti*; le garanzie fornite dai nostri organismi creditizi sono nella misura dell'80%.

"Artigianfidi e cooperativa di garanzia di Bari - ha detto l'on. Laforgia - sono depositari di una consistente dotazione di fondi rischi con cui venir incontro alle varie esigenze delle piccole e medie imprese che intendono impegnarsi in ogni genere di attività per la piena ripresa dell'economia.

Occorre ora una buona dose di coraggio e tanto entusiasmo per affrontare e superare le oggettive difficoltà del mercato, quel coraggio e quell'entusiasmo che in passato hanno prodotto risultati eccellenti portando il Paese a grandi livelli di progresso".

Dal presidente della Circoscrizione Leonardo Tartarino e dall'imprenditrice Giacoma Punzo manifestato il fermo proposito di ricercare, nell'ottica delle rispettive competenze, concrete forme di aiuto ai giovani valorizzando le grandi risorse del territorio.

Nell'ambito dei lavori, seguiti con particolare interesse dai numerosi presenti, gli interventi di **Sebastiano Macinagrossa**, presidente dell'Artigianfidi e del centro comunale Upsa-Confartigianato di Bari, e di **Stefania Lacriola**, presidente della Cooperativa di Garanzia: entrambi hanno trattato delle altre opportunità offerte agli imprenditori per i loro programmi sviluppo.

F.Bastiani

Un libro per i primi 120 della Camera di Commercio di Bari

La Camera di Commercio di Bari ha celebrato i sui primi 120 anni con un volume a dir poco prezioso. Trecentottantaquattro pagine, 800 immagini, 42 interventi a firma di economisti, docenti universitari, giornalisti, uomini e donne di cultura, raccolti in 5 sezioni con testi in italiano e inglese, per ricostruire in modo dettagliato il ruolo rivestito in oltre un secolo di vita dalla Camera di Commercio di Bari per lo sviluppo di una moderna cultura economica.

Da sin.: Antonio Laforgia, Michele Emiliano, Luigi Farace, Loredana Capone e Michele Mirabella

"Agli industriali, agli artigiani, agli agricoltori ed ai commercianti baresi di ieri e di oggi – ha dichiarato il Presidente della Camera **Luigi Farace** durante la presentazione del libro avvenuta lo scorso 10 maggio – è dedicata quest'opera. Siamo tutti in debito con questa umanità intraprendente, instancabile, operosa. La nostra storia è di questi uomini e queste donne, tasselli che, ieri come oggi, danno vita ad una articolata composizione. Abbiamo voluto comporli in una preziosa visione di insieme, perché prezioso è stato il loro lavoro e affinché si sapesse non solo quello che siamo stati ma anche dove stiamo andando".

La presentazione è stata anche occasione di confronto tra le istituzioni sui temi economici più importanti della nostra regione. Presenti la vicepresidente della Regione con delega alle attività economiche, **Loredana Capone**, il Presidente della Provincia di Bari, **Francesco Schittulli**, il Sindaco **Michele Emiliano**, il vicepresidente della Camera **Antonio Laforgia**.

Tutti concordi sulla necessità di una pianificazione programmata e unitaria per incentivare lo sviluppo del territorio e di allargare le maglie del Patto di Stabilità, che impedisce la spesa per interventi indispensabili.

I.Spezzacatena

STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI IN PUGLIA

Richiesto un tavolo di confronto alla Regione

Le organizzazioni imprenditoriali e sindacali del comparto costruzioni pugliese chiedono alla Regione un tavolo di confronto e una legge obiettivo.

I dati registrati in questi mesi sono assolutamente allarmanti: nel 2009 saldo negativo di oltre 700 imprese edili, nel primo trimestre 2010 situazione ancora peggiore per effetto di un saldo negativo di circa 450 attività. La perdita di posti di lavoro stimata è superiore alle 20.000 unità.

I dati riportati evidenziano come, ad un anno esatto dagli Stati Generali delle Costruzioni di Roma, gli impegni assunti dai rappresentanti del Governo non hanno avuto ancora seguito.

Alla conferenza stampa di Bari a cui ha partecipato, tra gli altri, il Presidente di Confartigianato Puglia - **Francesco Sgherza** - è stata ribadita la necessità di interventi urgenti ed indifferibili per il settore per dare lavoro alle imprese ed ai lavoratori.

Sono state ribadite le istanze già avanzate alla Regione Puglia nel novembre dello scorso anno nel corso degli Stati generali delle costruzioni in Puglia.

Francesco Sgherza

Le nove organizzazioni hanno chiesto, con una lettera congiunta indirizzata al presidente **Vendola**, di istituire al più presto un tavolo di confronto per fare il punto della situazione sullo stato dei finanziamenti e avviare la pianificazione degli interventi richiesti e ormai indifferibili per contenere la portata della crisi che ha pesantemente colpito le imprese e i lavoratori.

Queste, in sintesi, le priorità per uscire dalla crisi:

- Modificare il Patto di stabilità interno;
- Garantire i pagamenti dovuti alle imprese;
- Sbloccare le risorse per infrastrutture;
- Struttura tecnica regionale per sbloccare le opere e velocizzare le procedure;
- Interventi per scongiurare l'aggiudicazione dei lavori con ribassi eccessivi;
- Aggiornamento annuale e applicazione obbligatoria del listino prezzi regionale;
- Accelerazione e semplificazione amministrativa;
- Attuazione dei programmi integrati di riqualificazione delle periferie;
- Utilizzare la leva fiscale;
- Il Piano casa 1 per l'housing sociale;
- Il Piano casa 2 e snellimenti procedurali;
- Garantire la regolarità del mercato del lavoro;
- Ampliare gli ammortizzatori sociali in edilizia.

A.Pacifico

AL CONART DI BARI

Icone e immagini sacre di San Nicola

Fotografi, scultori, pittori e artigiani baresi insieme per celebrare San Nicola. Dal 3 al 15 maggio si è svolta la mostra "San Nicola - Icone e immagini sacre", promossa dall'UPSA Confartigianato di Bari e organizzata dal Conart.
"Abbiamo voluto anche quest'anno - ha dichiarato **Francesco Sgherza**, Presidente del Conart – testimoniare con una mostra di artigianato artistico la storia e il culto nicolaiano, che è sempre più radicato tra i nostri artigiani".
La sede del Conart è stata impreziosita da statue in terracotta e cartapesta, icone in legno dipinte a mano, che raffigurano il Santo o che rappresentano i miracoli di San Nicola, bottiglie della santa "manna", riproduzioni della caravella e prodotti ispirati alla sua figura.
"Sono apprezzabili iniziative come questa - ha affermato il presidente provinciale dell'Upsa Confartigianato, **Antonio Laforgia** – perché contribuiscono alla diffusione della conoscenza di diverse religioni e culture e concorrono a facilitare le relazioni con altri Paesi".

Artisti al lavoro davanti alla sede del Conart

San Nicola, infatti, è il punto di riferimento e ponte tra Oriente e Occidente. Come ha detto, durante l'inaugurazione della mostra, la teologa **Simona Paula Dobrescu**, unisce in una comune devozione orientali e occidentali, cattolici, ortodossi e luterani, come pure lo fanno tradizioni culturali, popolari e folkloristiche legate al suo nome, che coprono tutto il continente europeo.
Oltre agli artisti che hanno allestito la mostra, un plauso va ai pittori **Umberto Marzo**, **Oronzo de Feo** e **Maria Marzo** che hanno realizzato dipinti ispirati al Santo nel corso dell'estemporanea realizzata all'esterno della sede del Conart il giorno dell'inaugurazione della mostra.

Elenco espositori mostra

LA BOTTEGA DELL'ARTE di Rossana Bavaro / LA BOTTEGA DEL PRESEPIO di Arcangelo Fazio - OPERE DI F.sco Narracci / LA BOTTEGA DELLE IDEE di Giulio Capriati / CERAMICHE G. D'Aniello snc / ARTE IN OPERA di Antonella Dibello / ASS. LA MATERIA E LA FORMA - Opere di Ignazio Lopez / Lasorella Filippo / LA NOSTRA TERRA di Gallo Maria / IPM N. Fornelli Di Bari.
All'esterno del Conart gli artisti Vincenzo Clarelli, Ausilia Petronelli, Francesca Lisi, Antonio Pintus, Francesco Cacace, Attilio Nitti hanno dipinto immagini ispirate al culto nicolaiano. **I.S.**

San Nicola… Santo internazionale

La figura di San Nicola è il punto di riferimento e ponte tra Oriente e Occidente, non tanto per il fatto che le sue sacre spoglie furono trasportate da Myra a Bari, da una parte del Mediterraneo all'altra, ma soprattutto perchéé la sua figura di Santo unisce in una comune devozione orientali e occidentali, cattolici, ortodossi e luterani, come pure lo fanno tradizioni culturali, popolari e folkloristiche legate al suo nome, che coprono tutto il Continente europeo. Pertanto, in questo scritto mi soffermerò su aspetti poco noti del culto di San Nicola presso differenti popoli e culture.
Secondo la testimonianza di Paolo di Aleppo, la festa invernale di San Nicola a dicembre era celebrata dai russi per tre giorni. Bisogna osservare che oltre le solite feste di maggio e dicembre, la memoria di San Nicola è celebrata in Russia, secondo la norma ecclesiastica, settimanalmente, ogni giovedì. Nelle descrizioni della Russia del XVI-XVIII, gli stranieri piùù volte attestavano il fatto che i Russi, durante le esequie mettevano nelle mani del defunto una lettera per San Nicola, che essi consideravano il loro principale avvocato e custode delle porte del Regno Celeste. Tale usanza è stata interrotta dall'Imperatore Pietro I, la notizia è apparsa in un'anonima opera protestante del 1725.
Se nella Russia, San Nicola esaminava le azioni buone e cattive del defunto, secondo un racconto di Novgorod, e svolgeva quel ruolo che nella tradizione popolare era proprio dell'Arcangelo Michele, in Ucraina era largamente diffusa la concezione che egli trasportava le anime dei morti nel regno della luce. La circostanza è ricordata non solo nei canti natalizi ucraini, ma anche nei versi spirituali serbi, col riferimento che San Nicola trasportava solo le anime dei giusti.
Anche il popolo romeno ha una particolare devozione per San Nicola. Dalla lingua romena, di origine latina, con vari influssi slavi, ungheresi e turchi, ci giunge la prova inconfutabile del culto di San Nicola presso gli antichi Romeni, in quanto essa conserva gli elementi linguistici di risonanza popolare.
È importante ricordare che alla fine dei I millennio e dopo, a partire del XIV secolo si assiste ad un ulteriore sviluppo del culto di San Nicola. Da questa epoca si sviluppa una forma espressiva tipicamente romena in ogni campo artistico. I grandi Principi romeni, radicati nella fede cristiana, profusero vaste ricchezze nella costruzione di chiese e monasteri, ricchi di affreschi raffiguranti la vita del Santo (celebri quelli presenti nel monastero di Sucevit e nell'ingresso della Chiesa del monastero di Voronet), e nella diffusione di valori e tradizioni che sono oggi alla base del patrimonio nazionale romeno e mondiale. Non è un caso che per la bellezza degli affreschi parietali tardo-quattrocenteschi contenuti in tali conventi e monasteri, la Romania si è guadagnata il titolo di "Cappella Sistina d'Oriente".
Nell'Europa settentrionale la popolarità di San Nicola èè stata molto ampia e diffusa, dalla Germania alla Norvegia e all'Islanda, al punto di sopravvivere anche in contesti tendenzialmente avversi o indifferenti al culto dei santi come l'Olanda protestante del XVIII e XIX secolo, e in virtùù del suo coinvolgimento nelle pratiche folkloristiche associate con la stagione invernale, che gli hanno attribuito il singolare ruolo di portatore di doni ai bambini. La profonda tradizione impressa nell'anima popolare non ha rinnegato il suo Santo, perché Babbo Natale di allora si chiama Santa Claus.
Il culto di San Nicola si diffonde rapidamente non solo in Oriente, nei Balcani e nell'Italia bizantina, ma anche nell'Occidente a partire dall'XI secolo. Innumerevoli sono poi le Chiese e le Cappelle, le confraternite e le associazioni caritative poste sotto la sua protezione. Le feste, i pellegrinaggi, le processioni sono altrettante espressioni della popolaritàà del Santo. I suoi prodigi, che non si chiudono in una sola epoca, ma si rinnovano di secolo in secolo, si spandono su tutta la Terra. Lo conosce lo Scita, come l'Indiano, il Barbaro, l'Italiano e l'Africano, cosìì come scriveva un anonimo autore greco dieci secoli or sono.

Dott.ssa Simona Paula Dobrescu

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013

Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese

Operazioni attivabili:
investimenti in attivi materiali e immateriali, riequilibrio finanziario, capitalizzazione aziendale.

Imprese beneficiarie:
tutte le piccole e medie imprese con sede legale nella regione Puglia operanti nei seguenti settori:

- **artigianato**
- **commercio**
- **turismo**
- **piccola industria**
- **servizi**

Importo massimo finanziamenti:
€ 1.500.000,00 o € 750.000,00 per imprese operanti nel settore dei trasporti.

Percentuale garanzia: 80%

Forme tecniche:
mutuo chirografario, mutuo ipotecario, mutuo fondiario

Documentazione: quella tipica prevista per i mutui bancari

Condizioni
quote sociali: euro 250,00
costi di istruttoria confidi: nessuno

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BARI

ARTIGIANFIDI scrl

Investiamo nel vostro futuro

Gestori di fondi regionali di garanzia

Numero Verde 800-334488

Kermesse in piazza del Ferrarese

Riflettori su BariMariage

I pasticceri di Confartigianato con le torte realizzate *Foto Ruccia Vincenzo*

"BariMariage". È l'ambiziosa manifestazione, nata su iniziativa del sindacato pasticceri – gelatieri – cioccolatieri di Confartigianato Bari, che si è svolta in un'atmosfera di raffinata ed essenziale eleganza lo scorso 21 maggio in Piazza del Ferrarese, condotta da **Gustavo Del Gado**. Pasticceri, acconciatori, estetiste, fotografi, fioristi, insieme per realizzare un percorso artistico-gastronomico nella Sala Murat, che ha valorizzato l'unicità, la fantasia e la professionalità della piccola e media impresa.
Un momento di aggregazione, che testimonia come la Confartigianato non si proponga ai suoi associati solo in veste politico-sindacale, ma anche con iniziative di promozione ed aggregazione miranti ad esaltare l'unicità e la qualità dell'imprenditoria locale.
Vogliamo quindi ringraziare chi è intervenuto all'evento: il presidente dell'UPSA Confartigianato di Bari, **Antonio Laforgia**, il vicepresidente Nazionale di Confartigianato, con delega al Mezzogiorno, **Francesco Sgherza**, il presidente del centro comunale di Bari della Confartigianato **Sebastiano Macinagrossa**, il presidente della la IX Circoscrizione San Nicola – Murat, **Mario Ferrorelli**; chi ha concesso il patrocinio: la **Provincia**, il **Comune di Bari**, la **IX Circoscrizione San Nicola – Murat**; la **Camera di Commercio** e tutti gli espositori che hanno accompagnato l'evento con grande entusiasmo. Fra loro il gruppo di estetiste e acconciatori: **Sassanelli-Tritto & C.**, **Coiffeur Pour Dame di Tomasicchio Nino**, **Givìì Parrucchieri di Vincotto Giovanni**, **L.5 Luisi snc**, **Body and Soul di Tritta Maria Stella**; gli atelier di abiti da sposa: **Giuseppe Colavitto**, **De Damiani Felice**, **Michele Caporusso**; il **floral designer: Art and Nature di Galletta Luciana** ed **Emilio Lorusso**; l'alta bigiotteria: **Amati Più Ti di Russo Tiziana**; il gruppo dei fotografi: **Il Fotografo di Claudia Maria Schneri**; **Foto Studio 3 snc**; **Foto Ruccia di Vincenzo Ruccia**, **Fotomoda Antonelli Filippo**; il catering: **Enogastronomie De Bartolo**; la **sala Ricevimenti: Lo Smeraldo di Papagni Luciano**; le bomboniere: **Ceramiche Rosaria Spagnulo**, **Ceramiche Andrea Antonazzo**, **Sogni di Vetro**; le tipografie: **Digital Print Solution di Vito Palmisano**, **Eliotecnica Meridionale sas**, **Magma Grafic sas**; **l'Agenzia Viaggi Magrini sas**, l'agenzia di spettacolo **MusicArt di Rocco Corcelli**. Infine un ringraziamento particolare ai 12 pasticceri che si sono impegnati per tutta la giornata a realizzare una torta di cinque piani (3,40 mt x 3,60 mt) donata alla **Croce Rossa Italiana** per la raccolta fondi per i piùù bisognosi, data in degustazione al pubblico presente: **Schiraldi Arte Dolciaria di Schiraldi Francesco**, **Pasticceria Floro Snc**, **Pasticceria Mercantile di Nicola Bux**, **Pasticceria Super Bar di Fragasso Nicola**, **Pasticceria Nuova Stella di Sardone Angelo Antonio**, **Bar Pasticceria di Acquaviva Michele**, **Pasticceria Eros di Derniolo Luigi**, **Caifasso Domenico**, **Rizzo Antonio**, **Terrone Aldo**, **Campobello Onofrio**.

G.Cellamare

Pubblico entusiasta in piazza del Ferrarese. Al centro Gustavo Del Gado intervista l'on. Laforgia *Foto Ruccia Vincenzo*

Alzheimer, epidemia silente

Una malattia ancora poco conosciuta dal punto di vista medico scientifico ma i cui numeri stanno crescendo in tutto il mondo: il morbo di Alzheimer, una demenza degenerativa del cervello cronica e progressiva, con un decorso che vede una sempre più elevata compromissione delle funzioni mentali e cognitive.

Da sin.: Giuseppe Pistoia, Katia Pinto e Pietro Carlucci

"Diagnosticare l'Azheimer – ha detto il dott. **Giuseppe Pistoia**, Geriatra del Policlinico di Bari, durante l'incontro organizzato dall'ANAP Confartigianato Bari lo scorso 13 maggio – non è semplice. I primi sintomi sono lievi, difficili da riconoscere e da distinguere dalle disattenzioni di una persona anziana sana". Anche nel momento in cui si riconosce il carattere patologico di alcuni comportamenti non è semplice arrivare ad una sicura diagnosi, poiché alcuni sintomi sono comuni ad altre patologie, quali la depressione e la demenza multiinfartuale. Il paziente, progressivamente svilupperà una serie di sintomi neurologici quali: afasia, aprassia, agnosia, alterata percezione dello spazio, deficienza cognitiva. Nei primi anni lamenterà solo disturbi della memoria, riferirà fatica a ricordare il nome degli oggetti comuni, perderà la capacità di attenzione, dimenticherà la strada di casa. Potrà manifestare fenomeni di depressione e/o irritabilità, ansia, difficoltà all'addormentamento. Compariranno degli episodi "demenziali" di breve durata in cui il paziente si comporterà in maniera inadeguata alle circostanze. Successivamente si passa ad uno stadio di durata variabile, da 2 a 10 anni, in cui gli episodi demenziali sono sempre più frequenti. Il paziente perde lentamente la sua autonomia fino a richiedere assistenza continuativa. È il periodo più critico per il paziente perchè perde l'interesse e la capacità di accudire se stesso (lavarsi, vestirsi, mangiare, l'igiene personale). Possono insorgere dei comportamenti aggressivi con deliri e allucinazioni. Infine compare una fase vegetativa. In questa fase si possono manifestare disturbi simili al morbo di Parkinson con tremori a riposo, possono insorgere anche crisi epilettiche. Il paziente dipende per la sopravvivenza dall'assistenza dei familiari e dei sanitari.

Non esistono ad oggi trattamenti capaci di arrestare la progressione. Il trattamento risulta, pertanto, finalizzato a rallentare il decorso, a curare, almeno temporaneamente, i sintomi cognitivi e comportamentali, ed a garantire al paziente una qualità della vita quantomeno dignitosa.

Qualità di vita che significa innanzitutto rispetto del malato come persona. Troppo spesso, infatti, il malato è visto più come un problema irrisolvibile che come una persona con una dignità pari a quella di ogni altra persona. Ma qualità di vita significa anche consapevolezza, rispetto e condivisione dei sentimenti di rifiuto, isolamento, rabbia, senso di colpa, impotenza, frustrazione, comuni a tutti i familiari che si confrontano quotidianamente con la malattia e che spesso si sentono soli, inutili e non sempre all'altezza della situazione.

L'Alzheimer è certamente una malattia che non colpisce una sola persona ma un'intera famiglia. "Il familiare che cura, definito il caregiver - ha affermato la Dr.ssa **Katia Pinto**, Consigliere nazionale Associazione Alzheimer - è stato riconosciuto come la "vittima nascosta" della malattia. Solo col tempo, con la forza d'animo, e con l'aiuto anche degli operatori socio–sanitari, si giunge all'accettazione ed al vissuto quotidiano".

Esistono strutture e associazioni che assistono malati e famigliari, ma molto deve essere ancora fatto. Esiste l'Assistenza Domiciliare Integrata che però è applicata da pochi Comuni. Come Unità di Riabilitazione Dedicate esistono i due Centri presso la "Casa Divina Provvidenza" di Bisceglie e Foggia. Le Residenze Sanitarie Assistenziali, poche quelle veramente dedicate ai malati di Alzheimer. Esistono cinque Centri Diurni (due a Bari, Bitonto, Campi Salentini e Troia). A Trani troviamo il Cafè Alzheimer: dove malati, familiari, assistenti e volontari possono incontrarsi, bere un caffè insieme e ricevere informazioni, scambiandosi le rispettive esperienze.

"L'Alzheimer - ha affermato il Presidente dell'ANAP Confartigianato Bari, **Pietro Carlucci** - rappresenterà una delle sfide di cura più importanti per la medicina di famiglia e per la società tutta. Ci auguriamo che aumentino le équipe territoriali, sufficientemente attrezzate in professionalità, e altre strutture leggere, e si rafforzi la collaborazione tra quanti (servizi pubblici, associazioni, privato sociale) devono e vogliono operare in quest'ambito".

I. Spezzacatena

AMBIENTE E SICUREZZA

Valutazione dei Rischi Stress Lavoro

Nuova scadenza al 1° Agosto 2010

Il Testo Unico sulla sicurezza ha ribadito, tra i rischi da valutare per la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato. L'obbligo, inizialmente prescritto dal 31 dicembre 2008, è stato poi spostato al 16 maggio 2009 e successivamente il decreto correttivo ha ulteriormente prorogato la scadenza al **1° agosto 2010**. A partire da questa data troverà piena applicazione l'art.28,c.1-bis del D.Lgs.81/2008 dove il compito di stabilire le misure appropriate spetta al datore di lavoro e queste misure dovranno essere adottate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti. In sostanza, lo sviluppo del benessere lavorativo e l'attenzione alla dimensione psico-sociale dei collaboratori diventa un obbligo normativo del datore di lavoro. La prevenzione, l'eliminazione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato può comportare l'adozione di varie misure.

Il datore di lavoro sarà tenuto ad individuare espressamente nel documento di valutazione dei rischi le mansioni che eventualmente espongano il lavoratore ad un rischio specifico ed il cui svolgimento richieda una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento. I rischi psicosociali sono un punto integrante della valutazione dei rischi, e la mancanza di questo requisito pregiudica la validità della documentazione stessa. La valutazione di questi rischi va documentata come tutti gli altri rischi previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. Al datore di lavoro che non abbia esteso l'attività di valutazione dei rischi ai rischi collegati allo stress lavoro – correlato sono applicate le sanzioni stabilite dall'art. 55, c.1, lett. (a) del Dlgs 81/08.

Per ulteriori informazioni l'ufficio categorie di Confartigianato e a disposizione delle imprese al numero 080/5959442 (Sig. Cellamare), g.cellamare@confartigianatobari.it, sito web www.confartigianatobari.it.

G. Cellamare

Concluso a Bari il Corso Teorico Pratico per

"Lavoratori e Preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi metallici"

Si è concluso positivamente a Bari il corso sui ponteggi, organizzato dall'UPSA-Confartigianato in collaborazione con il Co.A.S. Bari e con il sostegno dell'Impresa **"Menga Attrezzature Macchine Edili"** per lo svolgimento delle prova pratica.

Il corso, previsto dal D.lgs.81/2008 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs.235/2003, con una durata complessiva di 28 ore, è rivolto a operai, caposquadra, capocantiere e tecnici che nelle imprese sono incaricati di sovrintendere e/o realizzare il montaggio, l'uso e lo smontaggio delle varie tipologie di ponteggi metallici e, tra l'altro, si propone di migliorare l'idoneità tecnico-professionale che il datore di lavoro e i suoi subordinati, ognuno per le funzioni, devono possedere al fine di operare ponendosi come obiettivo l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi.

Le imprese interessate per l'adesione ai corsi programmati (i posti disponibili sono 30 per ogni corso), possono rivolgersi al Centro Comunale Upsa Confartigianato di appartenenza o

Gruppo di partecipanti al corso dei ponteggi

presso la sede provinciale di Bari, fax 080-55.41.788, tel. 080-59.59.442, sig. Cellamare e-mail: g.cellamare@confartigianatobari.it .

G. C.

SISTRI: 2 anni di proroga

E' stato approvato pochi giorni fa, dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera, un emendamento al Ddl sulla Semplificazione amministrativa che prevede la proroga di 2 anni per l'iscrizione al Sistri per le imprese fino a 10 dipendenti, e che producono annualmente fino a 300 chili o litri di rifiuti pericolosi.
Secondo Confartigianato l'emendamento "rappresenta un primo passo importante per applicare il sistema di tracciabilità dei rifiuti secondo criteri di proporzionalità in base alle dimensioni delle aziende".
Confartigianato apprezza la decisione del Governo perché dimostra di aver recepito le richieste presentate, in questi ultimi tempi, dal nostro sistema.
Nello stesso tempo, però rileviamo quanto il comportamento del Governo, dal momento in cui è stato presentato Sistri, abbia creato problemi sia alle micro e piccole imprese, sia alle associazioni di rappresentanza che di queste realtà imprenditoriali difendono gli interessi.
Per ulteriori informazioni, l'ufficio categorie di Confartigianato e a disposizione delle imprese al numero 080/5959442, g.cellamare@confartigianatobari.it, sito web www.confartigianatobari.it.

G.Cellamare

Requisiti professionali per impiantisti

La regione Puglia ha emanato le linee guida al D.M.37/08

Il decreto si estende a tutte le tipologie di impianti, indipendentemente dalla destinazione d'uso.
Ha inglobato nella lettera "A" l'attività di trasformazione nonché gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e gli impianti di automazione che nella precedente normativa erano comprese nella lettera "B".
Inoltre, ha modificato i requisiti professionali sicché, per essere impiantisti, occorrono due anni di lavoro da dipendente se si è diplomati, eccezione fatta per la qualifica di impiantista-idrico (lettera "D") per la quale occorre un solo anno di lavoro da dipendente; i possessori di attestati professionali devono aver svolto lavoro dipendente per 4 anni, non più per 2 anni; il requisito di lavoro di dipendente per due anni resta confermato per la lettera "D".
A quanti non abbiano titoli, occorrono almeno 3 anni di lavoro svolto da *specializzato*, preceduti dal periodo di apprendistato.
I periodi di lavoro possono essere stati compiuti anche sotto forma di *collaborazione tecnica,* da titolare dell'azienda, da socio-lavoratore o da familiare collaboratore.
Coloro i quali risultano aver maturato i requisiti professionali entro il 28 marzo 2008, secondo la preesistente normativa (legge 46/90), possono conseguire il riconoscimento di tali requisiti presentando apposita domanda alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (C.P.A.) entro e non oltre il 30 giugno 2010.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai nostri uffici provinciali Upsa-Confartigianato, tel. 080/5959419.

S. Corcella

GIUGNO 2010

MARTEDI 15

MODELLO 730 - Consegna ai contribuenti dei mod. 730 e 730/3 dal CAAF che ha prestato l'assistenza.

MERCOLEDI 16

IMPOSTE DIRETTE - Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS - Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
Contributi IVS relativi al conguaglio 2009 ed eventuale prima rata di acconto 2010;

IVA - Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

ICI - Termine di pagamento a saldo o della prima rata di acconto per l'anno 2010.

C.C.I.A.A. - Versamento diritto annuale alla camera di commercio per il 2010;

UNICO 2010 - Termine per il pagamento delle imposte rivenienti da unico 2010, a saldo 2009 e in acconto 2010, senza maggiorazione d'interessi.

IRAP 2010 - Termine per il pagamento delle imposta Regionale, a saldo 2009 e in acconto 2010, senza maggiorazione d'interessi.

STUDI DI SETTORE - Versamento dell'IVA per adeguamento agli studi di settore per il 2009.

MERCOLEDI 30

CASSA EDILE - Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

LUGLIO 2010

VENERDI 16

UNICO 2010 - Termine per il pagamento delle imposte rivenienti da unico 2010, a saldo 2009 e in acconto 2010, con maggiorazione d'interessi dello 0,40%;

C.C.I.A.A. - A seguito di proroga (DPCM 4.6.2009).
Versamento diritto annuale alla camera di commercio per il 2010 con maggiorazione d'interessi dello 0,40;

IMPOSTE DIRETTE - Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS - Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
Versamento dei contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale a saldo 2009 e/o primo acconto 2010 con maggiorazione dello 0,40%.

IVA - Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

C.C.I.A.A. - Versamento diritto annuale alla camera di commercio per il 2009 con maggiorazione dello 0.40%;

SABATO* 31

CASSA EDILE - Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MODELLO 770 - Invio telematico del mod. 770/2009 ordinario e semplificato;

MODELLO 730 - Effettuazione da parte del sostituto d'imposta del conguaglio degli importi risultanti dal mod.730/4

*** LE SCADENZE DI SABATO 31 SONO PROROGATE A LUNEDI 2 AGOSTO**

Scadenzario

Il responsabile per la sicurezza, figura importante in azienda

La sicurezza dei lavoratori riveste un'importanza fondamentale sia come fattore legislativo, sia come fattore pratico, di sensibilizzazione da parte di tutti i lavoratori nel rispetto delle norme di sicurezza, al fine di ridurre sempre più i rischi di incidenti e di malattie professionali. Se ne è parlato nel corso di un incontro presso la Provincia, promosso dalla Direzione generale dell'INAIL.

La figura del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza(RSL) deve essere quella di rappresentare in maniera autorevole le aspettative dei lavoratori all'interno dell'azienda, per ciò che riguarda la loro sicurezza prevenendo eventuali incidenti che possano attentare alla loro vita, le così dette " morti bianche".

Nel corso del seminario si è sottolineata l'importanza della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche come fattore culturale. L'importanza del RLS è rilevante nell'azienda, perché è colui al quale sono demandati i compiti di rappresentare i Lavoratori per ciò attiene la loro sicurezza personale. Non deve essere un poliziotto del lavoro, bensì deve fare da tramite per il datore di lavoro, affinché si realizzino tutte le procedure attinenti la sicurezza individuale e complessiva dell'azienda, al fine di ridurre sempre più l'insorgenza di infortuni. Sono stati richiamati alcuni articoli di Legge: L. 883/78 in materia di interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio Sanitario Nazionale, dove sono richiamate norme di prevenzione dell'integrità fisica dei lavoratori e l'insorgere di malattie professionali, che possono mettere in pericolo lo stato di salute del lavoratore. Quindi è importante che vengano sottoposti a controlli periodici circa il loro stato di salute, al fine di garantire l'integrità fisica e la serenità. È rilevante anche la figura del medico competente in medicina del lavoro, che coadiuva l'RLS nella funzione di prevenzione e di attribuzione di mansioni per il tramite del Datore di Lavoro; la Direttiva 98/391 CEE, il cui obiettivo è di assicurare una migliore protezione dei lavoratori sul posto di lavoro, tramite provvedimenti di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché tramite l'informazione, la consultazione, la partecipazione equilibrata e la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti. Tale direttiva si applica a tutti i settori d'attività privati e pubblici, oltre alle piccole medie imprese.

La circolare dell'INAIL n. 11/2009, concernente la comunicazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza prevede in caso di mancata nomina da parte dei lavoratori, che le medesime funzioni siano svolte da un rappresentante territoriale, ossia da un delegato esterno che, per l'esercizio di dette funzioni avrà diritto di accesso in azienda e ai relativi documenti sulla sicurezza.

È previsto inoltre che l'azienda, ove non sia stato nominato il RLS, partecipi al finanziamento del Fondo di sostegno, con contributo pari a due ore lavorative annue, per ogni lavoratore occupato. Il responsabile per la sicurezza dovrà interagire con il datore di lavoro, partecipando al processo di individuazione e valutazione dei rischi, nonché di adozione delle conseguenti misure di prevenzione. L'RLS per l'esercizio delle proprie attribuzioni deve infine disporre di formazione a tempo adeguato senza subire pregiudizi e limitazioni.

N. Silvestris

Parcheggi in Corso Cavour, un errore gravissimo

Upsa Confartigianato settore Terziario, in relazione alla paventata ipotesi di realizzazione di un parcheggio sotterraneo in Corso Cavour, ha effettuato un sondaggio tra le imprese commerciali della zona da cui è emersa da parte della quasi totalità la ferma contrarietà.
Per gli oltre cinquanta commercianti intervistati il parcheggio sotterraneo sarebbe un errore gravissimo perché determinerebbe il blocco totale delle attività economiche, oltre a problemi connessi alla falda freatica e quindi alla stabilità di importanti edifici in Corso Cavour.
Il problema parcheggi a Bari esiste e nessuno lo sottovaluta, dice il presidente di Upsa Terziario **Nicola De Giglio**, ma la risoluzione va ricercata altrove, incrementando ad esempio la funzionalità dei Park and Ride che si sono dimostrati utili e funzionali e ben accolti dalla cittadinanza.

Una veduta di Corso Cavour a Bari

ALIMENTAZIONE E PANIFICAZIONE

Firmato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane dei due settori

Le Organizzazioni di categoria dell'artigianato (Confartigianato Alimentazione, Cna Alimentare, Casartigiani, Claai) e i Sindacati di categoria (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil) hanno siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro nei settori dell'alimentazione e della panificazione.
Da un punto di vista economico l'accordo, che ha durata triennale, prevede un incremento retributivo mensile medio pari al 6,8% (95 euro al parametro medio) e l'avvio, a partire dall'1 gennaio 2011, di un fondo sanitario integrativo. Particolare attenzione viene dedicata al tema della flessibilità per l'utilizzo della manodopera con nuovi strumenti che regolano i contratti a termine e stagionali.
Soddisfatta la Confartigianato perché con questo accordo si conferma l'impianto del nuovo modello contrattuale dell'artigianato e la valorizzazione della bilateralità.

PULITINTOLAVANDERIE

Rinnovato il Consiglio Direttivo di categoria

Il giorno 14 aprile 2010 alle ore 16.00 presso la sede dell'UPSA Confartigianato, via Nicola De Nicolò 20 – Bari si è tenuta una riunione per il rinnovo del direttivo provinciale delle pulitintolavanderie a cui hanno partecipato gli imprenditori del settore segnalati dai Centri comunali UPSA.
Il neo direttivo che durerà in carica per il prossimo quadriennio risulta così composto:

Presidente	Vito Carone (Bitritto)
Vice presidente	Lucia Ventura (Corato)
Segretario	Angelo Dininni (Altamura)
Consiglieri	Rita Guglielmi (Putignano) - Daniele Mancino (Gioia del colle) - Onofrio Minenna (Bitonto) - Emanuele Mosca (Andria)

A.Pacifico

MODUGNO

Mons. Francesco Cacucci incontra le imprese della Zona Artigianale

Lo scorso 15 Maggio l'Arcivescovo di Bari, **Mons. Francesco Cacucci,** durante la sua visita pastorale nella città di Modugno ha tenuto un incontro con le imprese della Zona Artigianale di Modugno presso l'opificio Sim.Car. Snc. L'Upsa Confartigianato Modugno, ha dichiarato il Presidente **Raffaele Cramarossa**, ha voluto partecipare attivamente all'incontro perché ritiene importante la vicinanza della Chiesa al mondo del lavoro, a cui va tutta la nostra attenzione e il nostro sostegno soprattutto in un momento di particolare difficoltà come quello che stanno vivendo molte imprese e lavoratori. All'incontro sono intervenuti anche il Consigliere Regionale **Peppino Longo**, il Sindaco **Giuseppe Rana** e il Presidente di Donne Impresa Modugno, **Marisa Camasta**. L'arcivescovo Cacucci ha elogiato l'operato e l'impegno delle imprese modugnesi in un momento critico come quello attuale. Un impegno che non deve cessare affinché non vengano licenziati i dipendenti, che considerano la propria impresa una seconda famiglia. Al termine l'Arcivescovo è stato omaggiato con una targa in terra cotta raffigurante il logo dell'Upsa Confartigianato Modugno.

Mons. Cacucci con i dirigenti Marisa Camasta e Raffaele Cramarossa

G. Senerchia

Corso per alimentaristi

Concluso con pieno successo la quarta edizione del corso per alimentaristi, organizzato nella sede dell'associazione, al quale hanno partecipato 30 operatori del ramo.
Le lezioni si sono svolte nel rispetto della legge regionale n. 22 del 24 luglio 2007 e hanno consentito agli allievi di acquisire la qualificazione necessaria per produrre, trasformare e manipolare generi alimentari.
L'attestato conseguito è sostitutivo del libretto sanitario, ormai abolito.
Tutti soddisfatti, compresi i dirigenti della Confartigianato che hanno ricevuto un ulteriore consenso da parte della categoria. "Continueremo ad organizzare corsi di formazione - ha detto il presidente **Raffaele Cramarossa** - certi di rendere un prezioso servizio agli iscritti che sanno di poter avvalersi di un'associazione attenta alle loro esigenze.
Una preparazione professionale sempre aggiornata e l'osservanza delle norme vigenti in ogni attività sono senz'altro una solida garanzia per risultare competitivi sul mercato del lavoro in cui ora non c'è più spazio per il superficialismo e l'improvvisazione".
Per frequentare i prossimi corsi è sufficiente telefonare allo 080/5354147 o contattare gli uffici in via Zanchi, 8.

Allievi intenti a seguire la lezione del dr. Gianluca Magro, nella sede dell'associazione, in piazza Sedile, 13.

F.B.

BITONTO

MINENNA Cavaliere della Repubblica

Gaetano Minenna, presidente della cooperativa di garanzia di Bitonto e stimato dirigente dell'associazione, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, su proposta dell'on. Antonio Laforgia. Felicitazioni e auguri.

Il Cav. Minenna con l'on. Laforgia

TRIGGIANO

Festa di San Giuseppe

Le onoranze a san Giuseppe sono intoccabili e fondamentali per la nostra associazione. Così, il primo maggio si è puntualmente svolta la tradizionale festa con una solenne Messa officiata nella chiesa matrice "*Santa Maria Veterana*" dall'arciprete don **Antonio Bonerba**.

Al centro, il prof. Vincenzo Campobasso e l'arciprete don Antonio Bonerba.

L'immagine del celeste patrono, venerata con singolare fede, è una scultura lignea policroma, realizzata nel 1876 a Napoli, da Ciro Coppola, e restaurata nel 2002/2003 con il contributo di artigiani e di fedeli.

Il prof. **Vincenzo Campobasso**, esponente di spicco dell'associazione, ha illustrato, nel suo indirizzo di saluto, alcuni aspetti del grande patriarca, soffermandosi sulla necessità che sia considerato modello di vita e di impegno, in modo particolare nella delicata fase che attraversiamo.

"Il futuro delle giovani generazioni - ha detto - può essere portatore di frutti abbondanti se recupereremo i valori della condivisione, delle responsabilità e del rispetto reciproco, ispirandoci all'esempio di giustizia e di bontà incarnato da san Giuseppe".

Durante la manifestazione, a cui hanno partecipato il sindaco **Michele Cassano**, il coordinatore prov.le della Confartigianato **Franco Bastiani**, la coordinatrice locale **Enza Petruzzelli**, il dott. **Giuseppe Lorusso** della Camera di Commercio, i massimi esponenti dell'arciconfraternita di san Giuseppe e tanti cittadini, sono stati conferiti diplomi di benemerenza a: **Maria Filomena Addante**, **Francesco Digiulio**, **Costantino Galieno**, **Vito Igino**, **Michele Lagioia**, **Vito Mariani**, **Pasquale Susca**. Successivamente, nella sede associativa, la distribuzione del pane votivo.

F.B.

GRUMO

San Giuseppe ospite in casa di artigiani

Rinnovata la tradizione della statua itinerante

"Evviva san Giuseppe!", "Un applauso a san Giuseppe!"

Con queste acclamazioni artigiani e cittadini hanno accompagnato in processione l'immagine del patrono in un 1° maggio riscaldato da un sole decisamente estivo.

A Grumo è stata vera festa, con tanto entusiasmo e altrettanta fede, in cui tutti sono rimasti coinvolti: Confartigianato, arciprete e diaconi, autorità, forze dell'ordine, banda musicale e gli onnipresenti bambini, elemento primario in una manifestazione di popolo.

Nella foto di Felice Mastrandrea, l'arcivescovo Francesco Cacucci, con accanto don Michele Delle Foglie, benedice il pane votivo nella sede dell'associazione; da sin. il coordinatore del gruppo dei pensionati Anap Nicola Rella, il presidente dell'associazione Michele Proscia, il sindaco Michele d'Atri, il maresciallo dei carabinieri Vito Loconte.

In corteo ci si è portati alla casa di **Nicola Sedicino** per prelevarvi la statua da lui custodita per un anno, come è usanza fra gli appartenenti alla categoria.

Un commiato commovente fra qualche lacrima, applausi e lancio di fiori; poi un doveroso omaggio ai caduti sul lavoro, con una corona d'alloro deposta sulla lapide che li ricorda e, quindi, in piazza - quella centrale - ove era pronto un palco su cui, collocato san Giuseppe, **don Michele Delle Foglie** ha celebrato l'eucarestia, soffermandosi a sottolineare i valori cristiani di cui è permeata ogni attività dell'uomo.

Al termine della Messa, i *saluti* del presidente **Michele Proscia** e del neo sindaco **Michele d'Atri**, intervenuto con la giunta al completo e, dopo la distribuzione del pane votivo benedetto il giorno prima dall'arcivescovo **Cacucci** nella sede dell'associazione, tutti in corteo verso la casa dell'artigiano **Antonio Manginelli**, per affidargli l'immagine del santo da tenere sino al 1° maggio dell'anno prossimo.

Singolare e toccante l'attaccamento della cittadinanza al celeste protettore degli artigiani, e sorprendente la mobilitazione generale per rendergli onori straordinari; una incontenibile prova di filiale devozione che si spiega con la semplicità di cuore dei grumesi.

A san Giuseppe si ricorre per ogni necessità: è un amico cui confidare pene e travagli, è uno a cui puoi dare del *tu*, uno da applaudire e da osannare per le cose buone che compie.

Insomma, uno che vale la pena di celebrare e... di celebrare alla grande!

F.Bastiani

TERLIZZI

Un magico Natale anche per il 2010

Il centro comunale sta organizzando la seconda edizione del mercatino

Possono delle sfoglie ricce napoletane (manicaretti squisitissimi) concorrere a dare un'idea della gente aggiratasi fra i chioschi di una mostra-mercato? Ebbene, sì!

Nei giorni 8-13 dicembre 2009 in cui ebbe luogo il mercatino di Natale, promosso e organizzato dall'associazione in piazza Cavour, furono vendute dalla Ditta "Iraci" di Ischia, presente a Terlizzi, oltre 22 mila paste ricce.

Il presidente dell'associazione Paolo D'Aniello, alle cui spalle si scorge il sindaco Di Tria, offre un omaggio floreale all'assessore alle attività produttive Maria Mangiatordi; in primo piano, a destra, il rag. Nicola D'Aniello, animatore del mercatino natalizio.

Il successo dell'iniziativa è stato sottolineato nel corso di una cerimonia nella biblioteca "*Luigi Marinelli Giovene*", presenti il sindaco **Vincenzo Di Tria**, l'assessore alle attività produttive **Maria Mangiatordi**, dirigenti della locale Confartigianato e un vasto pubblico, con tanti giovani.

L'ideatore e *general manager* del mercatino, **Nicola D'Aniello**, ha riferito che i visitatori vennero da tutte le province della Puglia nonché dalla Basilicata e dal Molise.

"Fu grande la soddisfazione - ha precisato il presidente Paolo D'Aniello – nel constatare che la città dei fiori, per alcuni giorni, divenne centro di esposizione e di vendita di articoli rigorosamente natalizi, ammirati da un pubblico estasiato che procurò non pochi affari.

Il sindaco è stato chiaro: il mercatino 2010 non dovrà durare solo una settimana ma arrivare almeno sino al giorno di Natale.

"Con la prossima edizione di *Magie del Natale* - ha detto Di Tria – dobbiamo fornire un segnale forte dei programmi che il Comune vuole realizzare con l'associazione degli artigiani e con le diverse realtà produttive e culturali per promuovere il turismo e l'economia, ma soprattutto per creare concrete opportunità di lavoro per i giovani fra i quali non mancano veri e propri talenti".

L'amministrazione comunale aumenterà il contributo, confermando l'erogazione gratuita dell'energia elettrica, *fiscalizzando* la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (saranno utilizzati alcuni siti del centro storico) e provvedendo a qualcos'altro ancora.

Conferiti ai partecipanti all'edizione 2009 del mercatino il classico e rituale attestato: uno anche al centro provinciale Confartigianato.

F.Bastiani

CARBONARA

Insediato il nuovo Direttivo dell'Associazione

Filippo Scavo	presidente
Martino Lollino	vicepresidente
Giuseppe Fracchiolla	segretario-tesoriere
Giuseppe Colavitto	consigliere
Giovanni Lalario	consigliere
Girolamo Lollino	consigliere
Luca Masciopinto	consigliere.

Giuseppe Fanizzi, bandiera dell'artigianato carbonarese, presidente onorario.

Ricevuti dall'on. Laforgia negli uffici del centro provinciale, i neo dirigenti hanno illustrato il programma che intendono realizzare nel corso del loro mandato.

"In particolare - ha detto il presidente **Scavo** – ci attiveremo per fornire agli iscritti i servizi di cui hanno necessità nella gestione delle loro aziende.

Nostro intendimento è anche quello di costituire un organismo consortile che ci consenta di assumere in appalto lavori di varia tipologia e di una certa dimensione".

Il direttivo con, al centro, il presidente Antonio Laforgia.

"La cooperazione - ha commentato l'on. **Laforgia** – è, infatti, la chiave di lettura di tutte le strategie che si vogliono attuare per il superamento della sfavorevole congiuntura.

Solo attraverso una sincera e leale sinergia è possibile una cultura di impresa capace di assicurare benessere e progresso, al riparo da forme di lucro e da speculazioni dannose per gli equilibri finanziari e la stabilità dell'economia".

F.B.

www.confartigianato.it

Siamo il motore dell'Italia.

SINDARESI

Quello che va bene per le piccole imprese va bene per il Paese.

Confartigianato Imprese

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia

ARTIGIANFIDI scrl

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BARI

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 - AZIONE 6.1.6.

Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese

Operazioni attivabili:

investimenti in attivi materiali e immateriali

riequilibrio finanziario

capitalizzazione aziendale

Imprese beneficiarie:

tutte le piccole e medie imprese

con sede legale nella regione Puglia

appartenenti ai seguenti settori

- **Artigianato**
- **Piccola industria**
- **Commercio**
- **Turismo e Servizi**

Importo massimo finanziamenti:

€ 1.500.000,00

o € 750.000,00 per settore dei trasporti

Finanziamenti con garanzia **80%**

Numero Verde **800-334488**

Investiamo nel vostro futuro

I nostri uffici
sono in Via N. De Nicolò 20 - Bari

Artigianfidi scrl
Tel. 080 5540610 - Fax 080 5417196

Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari
Tel. 080 5540460 - Fax 080 5501523

www.confartigianatobari.it